Archivio monografico
ARTE ITALIANA

Mutti Ilario

Scultore

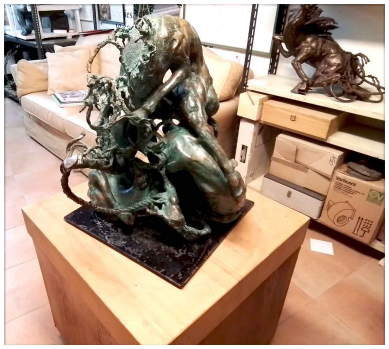


In copertina, "Amanti" - 2008 - semirefrattario - cm 33x23 - h 32 cm

Ilario Mutti nasce a Calvisano (BS). Vive e lavora a Rezzato (BS).
Sotto la guida di valenti maestri **Ilario Mutti** apprende le tecniche del disegno e della grafica, approfondisce le tecniche scultoree raggiungendo risultati sorprendenti che imprimono alla sua opera d'arte dinamismo, raffinatezza ed eleganza. Una scultura ispirata alle opere dei maestri del passato che si evolve verso una creatività ingegnosa, ricca di linguaggi artistici. Le sue opere sono realizzate in marmo o fuse in bronzo secondo i procedimenti della cera persa, in cotto patinato, terracotta lavorata con la tecnica semire.
Il suo iter espositivo inizia nel 1971 dove fin da subito riceve numerosi apprezzamenti e riconoscimenti da esperti del settore, dalla stampa e da un pubblico internazionale di amatori e collezionisti d'arte. Ha partecipato a numerosi concorsi ed ha realizzato monumenti dedicati all'Avis e agli Alpini. I suoi monumenti sono collocati principalmente nella terra bresciana.

"*Tuffo le mani nella terra,*
mi scotto le dita con la cera…
ma ecco un po' di me anche oggi emerge."
Lo scultore **Ilario Mutti** nel suo studio - http://www.ilariomutti.it/index.php



INTRODUZIONE ALL'ARTE SCULTOREA DI **ILARIO MUTTI**
La scultura di **Ilario Mutti** nasce da un'idea complessa che tende ad imprigionare la materia per suggerirne la forma, attraverso il modellare e l'intaglio l'**artista** crea un improvviso movimento che si basa su una tensione costante tra le diverse forme scolpite. Il soggetto da lui scelto è di natura figurativa, principalmente figure ed animali completano la sua idea elaborata da un disegno preciso presente nel suo immaginario. Le opere catturano l'essenza e l'eleganza delle arti del passato, trasmettono un senso di forza, concentrazione e di equilibrio, evocano la bellezza e la forza della natura, la perfezione anatomica dell'essere umano e dei corpi di animali.

Video delle opere scultoree di **Ilario Mutti** pubblicato su youtube.

MONUMENTI REALIZZATI DA **ILARIO MUTTI**

Monumento "Dall'Isola" a Montisola BS (2008), cotto patinato.




Monumento AVIS a Barbariga BS (1986), Fusione in bronzo.



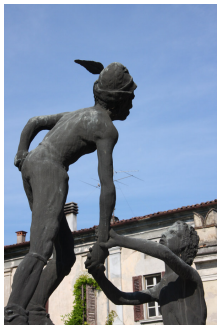


Monumento AVIS a San Gervasio BS (1985), Fusione in bronzo.






Monumento all'ALPINO a Pralboino BS (1984), Fusione in bronzo.

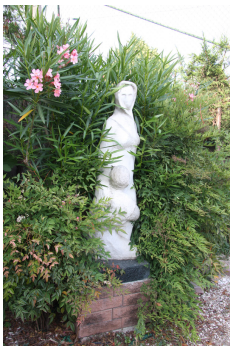


Monumento AVIS a Calvisano BS (1982), Marmo di Carrara.





Madonna a Calvisano BS (1982), Marmo di Carrara.





Sull'opera di **Ilario Mutti** hanno scritto:
Elena Abbiatici - Pippo Apicella - Italo Bertolin - Ottavio Borghi - Pietro Castaldi - Luigi Ceolari - Luca Cremonesi - Stefania Cuccarollo - Maurizio Bernardelli Curuz - Enrico Danesi - Claudio Donneschi - Mariella Foresti - Giuliana Galli - Agostino Garda - Fausto Lorenzi - Giovanni Magnani - Marta Mai - Alessandro Novellini - Marilena Piccinin - Giovanni Quaresmini - Luigi Salvetti - Giorgio Segato - Luciano Spiazzi - Nerina Valeri - Alberto Zaina - Tonino Zana.

Stampa, riviste d'arte:
Area blu - Il Gazzettino Nuovo - Reporter Mantova - Il Gazzettino di Mantova - La Voce di Mantova - La Gazzetta di Mantova - Cronaca di Mantova - Giornale di Brescia - Bresciaoggi - Ordine e libertà - La Voce del Popolo - Rivista Style - L'Alpino - Ocio alla pena - AVIS - Le Firme - Farmacia Futura.

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA **ILARIO MUTTI** A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

La scultura di **Ilario Mutti** si concentra su tematiche complesse che evocano la vita quotidiana attraverso l'idea di un pensiero profondo e di una crescita personale e spirituale.
Il colore della terracotta o del bronzo risaltano il movimento che l'**artista** crea ai suoi personaggi, la muscolatura rispecchia la tecnica classica arricchita da un tocco contemporaneo nella lavorazione del materiale, nei contorni continui, affinati o spezzati. Mantenendo le proporzioni tradizionali l'**artista** attua una lotta tra i corpi in movimento, o semplicemente dona loro una conformazione realista, armoniosa e morbida nelle sinuosità. La lotta fisica tra i corpi che si piegano su sè stessi, si dimenano, si svincolano, si abbracciano, simbolicamente rappresentano la lotta esistenziale interiore dell'essere umano.
Le sue sculture rappresentano un punto di svolta rispetto alla scultura tradizionale in quanto l'**artista** riesce sapientemente a donare al materiale lavorato diversi spunti tecnici, compositivi ed innovativi, interessanti per un pubblico di collezionisti italiani e stranieri.
Ilario Mutti è maestro della scultura, ama il bello, ama il materiale che la natura gli dona, le sue opere suscitano scalpore ed ammirazione, la sua qualità, oltre che saper scolpire in maniera efficiente il materiale, sta nel saper fondere trasformazione ed alchimia, realtà e sentimento, dove la luce surreale diventa assoluta libertà interiore e simbolo di nutrimento poetico.
Animali che esprimono la loro forza fisica e la loro determinazione di libertà, i corpi umani reali, distorti, talvolta resi più evidenti dalle curve o dai contorni deformati, donano un armonico movimento e sono espressi in posture complesse volte a rappresentare una precisa azione, sono soli o aggrappati con vigore ad altri corpi; i volti sono espressivi, comunicano con lo spazio circostante, catturano l'attenzione dell'interlocutore trasportandolo in un rifugio emozionale che gli permette di trovare un equilibrio tra pensiero ed azione. Una rappresentazione realistica, dove si evincono movimenti e muscolature, ma anche stati d'animo come spensieratezza, paura, sicurezza, debolezza che si animano attraverso i corpi scolpiti.
Le immagini affiorano spesso circondate da un elemento interessante come la lavorazione di una corda, metafora di un legame profondo correlato con l'interiorità ma che può anche essere concepito come strumento di tormento o di morte. La corda lega, avvolge, unisce, così come le sue sculture si incrociano, si avvolgono in una miriade di posizioni travolgenti.
Le sue opere, dai tratti ben definiti da una lavorazione impeccabile, sono sempre originali, i soggetti ci rammentano la curiosità del mondo mitologico ed immaginario che trova la sua affermazione nel mondo scultoreo contemporaneo realizzato dall'artista **Ilario Mutti**.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana - Maggio 2024

ANTOLOGIA CRITICA

“... La produzione di **Ilario Mutti**, che è di grande spessore - e che non fa riferimenti a nessuno, perché l’**artista** non è allineato a correnti - è risultato di doti naturali, educate con studi classici e confermate con continue e costanti sperimentazioni, e sorrette da profondo pathos individuale.
Si esprime in scultura con opere in marmo di Carrara o fuse in bronzo, secondo procedimenti a cera persa, e con terrecotte trattate secondo tecnica semire, presentate grezze o patinate; si esprime altresì nella grafica, e sempre con comunicazioni che raccontano lo sforzo di superare il disorientamento della
Contemporaneità, per tendere a costruire valori personali e acquisire sicurezze con cui progredire e crescere in umanità. Infatti, l’artista **Ilario Mutti**, convinto che il bello può migliorare il mondo, ce lo offre, e non solo per goderne esteticamente, ma anche per riflettere e ambire ad armonia interiore da diffondere."
Prof.ssa Marta Mai

"...**Ilario** guardava, nel suo laboratorio, ad abbozzi, prove, fiori mai del tutto sbocciati, nonostante che fossero partiti da semi interessanti. E proiettandoli dentro quel vortice magmatico che è la sua immaginazione, ha pensato di unirli secondo una prospettiva di movimento che è stigma delle sue creazioni..."
Enrico Danesi

"...**Ilario Mutti** senza mai ignorare i dettami fondamentali dell’ arte scultorea, riesce ad imprimere alle sue creazioni virtualmente quel tanto di impostazione dinamica che costituisce uno dei pregi principali del suo stile..."
Ottavio Borghi

"E' meticoloso e quando la cera, prima della colata bronzea non è perfetta, ripete ed aggiusta perché i suoi pezzi devono essere unici: cavalli e donne, o meglio "*CAVALLO*” e la "*DONNA*” perché l'intento riuscito è di giungere all'essenza.
Dell'ANIMALE **Mutti** celebra, come in un totem emblematico, la libertà, la fierezza, il movimento l'eleganza. I muscoli, possenti ma levigati, si manifestano come forze propulsive al balzo e t'aspetti davvero il miracolo della vitalità, grazie alla spinta degli arti posteriori, alla sicurezza di quelli anteriori...su alzati, via verso il cielo! Criniere come acconciature, code come intrecci, anatomie classicheggianti fanno di queste opere una coesione tra entità mitologiche, eroiche e verità; coniugazione di tradizione e modernità.
Della DONNA **Mutti** è ammirato contemplatore. La rappresenta nella sua nudità, sempre con pudore e rispetto: la volgarità non appartiene né a lui né alla femminilità di cui vuol parlarci, tanto che la compostezza regna sovrana e restituisce alla sensualità il suo senso primigenio di strada per l'amore. Perfino l'amplesso è risolto nell'abbraccio ed i corpi si allacciano in una danza di comprensione intima, di compenetrazione prima d'anima e poi di materia.
Volti intensi e decisi, corpi eleganti che, ancora una volta, sembrano destinati al volteggio ed al volo perché **Mutti** vuole sculture in movimento, esseri vivi e non staticamente inanimati.
C'è memoria in ciò che il nostro **artista** scolpisce, memoria dei grandi maestri, memoria delle personali esperienze.
Non è questione di ricordo. Questo sarebbe solo ripetere nostalgicamente.
La memoria, invece, è processo di rielaborazione culturale, di assimilazione personale fino a giungere a quella sua calligrafia stilistica, unica dote in grado di garantire il sapore dell'arte.
Da qui si generano le figure di *DONNACAVALLO*. Non di metà donna e metà cavallo. Già visto nella fantasia dei miti. **Mutti** dilata la massa dell'una e dell'altro perché diventino un unicum a sé, il sogno dell'impossibile..."
Agostino Garda

“.. La scultura interloquisce con lo spettatore perché ne rappresenta l’interfaccia. Il cavallo ... si riconosce per il corpo anatomicamente scolpito, dinamico nelle torsioni, costantemente alla ricerca di una collocazione stabile nello spazio tridimensionale. In continua tensione fisico ed emotiva.
… La ricerca del contatto non si esaurisce per Ilario nell’ambito dell’umano ma si allarga progressivamente sino a comprendere l’ambiente naturale ed in modo significativo la terra.
Se nei corpi in torsione, umani o animali, si leggono anatomie scavate non è la sofferenza del dolore che si vuole mettere in evidenza ma la tortuosità dell’esistenza degli esseri umani, costellata di momenti, di periodi, di circostanze, di incontri favorevoli o meno. ...
Le superfici levigate e riflettenti sono significative come quelle segnate dai solchi dove l’ombra costruisce e definisce, alla stregua della zona dove l’intensità della luce è particolarmente potente. Il concetto di bellezza viene esaltato nella sua massima espressione.
Mutti, con umiltà e applicazione continua nel campo della ricerca e della sperimentazione, conferisce anima ai materiali scelti ed utilizzati..."
Stefania Cuccarollo

“La matrice formale di avvio della ricerca plastica di **Ilario Mutti** é un verismo tendenzialmente espressionista, che manifesta particolare attenzione, nella costruzione e modulazione dei gesti plastici, al manifestarsi e diventare dati di comunicazione, esplicita o implicita, e di partecipazione dei sentimenti, quelli profondi e quelli di emergenza frequente, vitalistica, che sommuovono lo spazio intorno; ... L'acquisizione del modellato di una sempre più attenta adesione somatica e le capacità, nella manipolazione della materia in struttura, in gesto architettonico, di evidenziare aspetti intimistici e assolutamente peculiari della persona raffigurata, pur senza perdere o abbandonare il livello di ricerca e di invenzione plastica più alto, quello del corpo femminile come paradigma del generarsi e del vivere della forma in quanto armonia nel tempo e nello spazio.”
Giorgio Segato

“L’arte di **Ilario Mutti**, la sua scultura, arte per definizione statica, ci dice, in estrema sintesi, che la vita non è elemento solo maschile, simbolo, fra l’altro, della stabilità; che il movimento è vita; che la vita è continuo dinamismo (e non staticità, per questo le sue sculture “vivono” muovendosi di continuo…); che dinamismo vuol dire espansione e che, in conclusione, in questo nuovo tassello del suo quarantennale percorso di ricerca, le forme di vita sono molteplici. La donna e il cavallo, e cioè il femminile e l’animale, sono da sempre i pilastri della sua idea di movimento e di futuro, dunque, di vita...”
Luca Cremonesi

“… L’espressione dei corpi femminili non sono statici ma dinamici, infatti, pare tocchino e delineino i confini del cosmo nel mistero del creato in perenne espansione. Una allegoria che richiama il ribollire dell’amore creatore. La creatura e la creatrice nella sublimazione della maternità, nel procreare ciò che si confronta con se stesso.
Il cavallo, l’altra espressione tanto pura quanto efficace della leggiadria. Il simbolo della corsa incontro al vento per vincerlo e raccontarlo ai suo garretti sciolti, turbinanti nella criniera spavalda quasi a sfidare le leggi della natura. …
Da Lei ho appreso il valore dell’arte, la sublimazione e la ricchezza della persona umana nella divesità è provvidenzialità dei talenti.”
Italo Bertolin

“… Il marmo, la creta, il bronzo sono i materiali che **Ilario** sceglie per esprimere quella forza vitalistica immobilizzata e il senso drammatico della lotta fra la vita e la morte, fra la pace e lo strazio dell’anima, fra l’impeto a muoversi e le catene/vincoli cui siamo legati, fra le nostre iniziative e le situazioni che le reprimono. ...Il suo è un lavoro fatto di continui giochi di fusioni e compenetrazioni fra corpi ed animali, proteso a ricreare quell’armonia universale e a suggerire quel gioco di scambi, di dare e ricevere, proprio del sistema delle relazioni umane.”
Elena Abbiatici

"...**Ilario Mutti**, pittore e scul-tore, che si raccomanda agli intenditori ed agli appassio-nati proprio per una sorta di candore, che in arte signifi-ca sincerità estrema, sgorgante dalle profondità misterio-se dell'anima.
Il tema di fondo *muttiano* racchiude, in pittura, la tema-tica dell'uomo coi suoi problemi che vanno dal lavoro al-la convivenza sociale. L'artista è teso ad osservare, con particolare attenzione, l'evolversi della persona umana lanciata verso la possibilità di una completa affermazio-ne individuale. Nell'impostazione compositiva e nella soluzione **Mutti** appare un isolato...."
Luigi Ceolari

"...Nelle sculture come nelle opere di grafica Ilario **Mutti** mostra un rapporto con il corpo e l'anatomia non inevitabilmente realista, anzi spesso di voluta deformazione. Donne, uomini e cavalli sono ricomposti l'uno con le parti anatomiche dell' altro, a indicare nella metamorfosi sia l'interscambiabilità tra umano e animale. ... Un percorso artistico che l'**autore** stesso individua nel passaggio progressivo da una linea spezzata a un tratto spigoloso a una linea continua e una maggiore morbidezza..."
Mariella Foresti, Assessore alla Cultura - Comune di Rezzato

Ilario Mutti prosegue la sua carriera scultorea esponendo le sue opere in mostre d'arte dove raggiunge un successo internazionale. Sue opere si trovano presso collezioni private e pubbliche, i suoi monumenti sono posizionati in diverse città nella provincia di Brescia. Numerose sono le recensioni che ha ottenuto su annuari, riviste d'arte e sulle testate giornalistiche. Il suo curriculum artistico è ricco di presenze in esposizioni d'arte importanti e di raccolte antologiche. L'artista Mutti vanta la presenza in numerose esposizioni d'arte e diverse raccolte antologiche.

- Nell'anno 2024 **l'artista ILARIO MUTTI riceve il *Premio Città di New York*** (edizione Gold) partito da Lecce, riconoscimento assegnato per l'eccellente operato. L'artista **Ilario Mutti** è stato onorato con una pergamena per le arti dal Comune Rezzato (BS) la notizia è stata riportata anche sul quotidiano "Il Punto" e sul "Giornale di Brescia".


PROSSIMA USCITA 22 OTTOBRE

SETTEMBRE 2024 - N° 127

IL PUNTO di Mazzano Rezzato Botticino

mensile gratuito di informazione territoriale

PROTECH

all'interno NOTIZIARIO COMUNALE di BOTTICINO - NOTIZIARIO COMUNALE di REZZATO


Ilario Mutti, talento di Rezzato, **premiato** a sorpresa con il **"Città di New York"**

Articolo pubblicato il 02 settembre 2024 sul Giornale di Brescia, scitto da Francesca Zani.


Premio Città di New York 2024

Edizione GOLD

Assegnato a:

Ilario Mutti

Il presente Riconoscimento viene Assegnato visto l'eccellente operato.

La Commissione

Data e Firme

La Chimera– Metropolitan Lecce


A Mutti il premio «Città di New York» che arriva da Lecce

Rezzato


GIORNALE DI BRESCIA

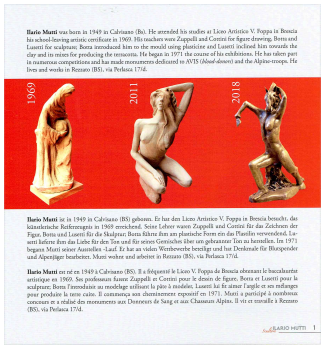
Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione, nello studio dell'artista **Ilario Mutti**





Cataloghi e riviste





Stile arte





Farmacia Futura





AVIS





La scultura di **Ilario Mutti** - Video pubblicati su youtube.

2022 - «*Grolla d'Oro, **Ilario Mutti** verso il prestigioso premio internazionale*» - 26 settembre 2022 - Grolla d'Oro, premio internazionale di pittura, scultura e fotografia nato negli anni '50 e che nell'anno 2022 è arrivato alla 43esima edizione su iniziativa de Il Giardino delle Arti Aps in collaborazione con l'Accademia europea delle arti e il Comune di Treviso. Le opere in concorso sono state esposte a Villa Condulmer di Mogliano Veneto (TV). Sempre qui si sono svolte le premiazioni dei vincitori scelti da una giuria composta da esperti. Nel mese di ottobre 2022 le opere sono state esposte a Palazzo del Trecento di Treviso. Articolo pubblicato da Bresciaoggi - Premio Brescia.

Principali mostre

2019 - "*Oltre la via della seta*" personali d'arte in contemporanea, Villa Farsetti, Santa Maria di Sala (VE).







- "***Ilario Mutti**: infinite varie inusitate posture* – sculture e disegni" Arte e Object Design, Mantova, a cura di Arianna Sartori.







2018 - "Il cerchio spezzato" mostra di artisti bresciani, a ricordo dei tanti alpini che persero la vita nella battaglia di Nikolajewka. 26 Gennaio 1943 oggi l'anniversario del 75° anno. La professoressa Marta Mai, amante delle arti, ha presentato la mostra. Pieve di Urago Mela, Brescia.



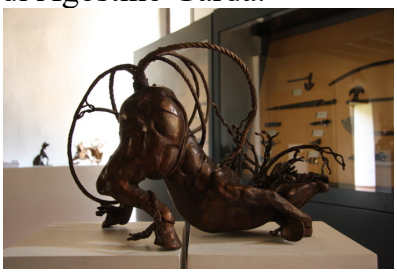


2017/2018 - 2° Rassegna Internazionale Biennale d'Arte Itinerante tra le province di Padova, Treviso e Venezia. L' Associazione Culturale TANT' ARTE, con sede in Treviso presenta" Cenacoli d' arte lungo la strada del radicchio 2017-18.



2017 - Personale di Ilario Mutti "*Dal Fuoco alla Creta al Bronzo*" sale del Museo Pietro Malossi, Maglio di Ome (BS), presentazione di Agostino Garda.




- *Festival Virgilius* 01/02/03 Settembre 2017, Calvisano (BS) . Philippe Daverio storico d'arte e scrittore, presenta le giornate Virgiliane nella chiesa di Santa Maria Delle Rose, Nel chiosco attiguo sono in mostra opere di artisti Calvisanesi.



- *2° Cenacoli d'arte*, Salzano (VE) Filanda di Villa Romanin Jacur.



2016 - Collettiva "*50 anni d'Arte in Lombardia*" Casa Museo Sartori, Castel D'Ario (MN).
- "*DIALOGO*" Arte Contemporanea VENEZUELA-ITALIA, Borgo Mazzini, 23 Treviso.



- 11ª FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, Longarone (BL), Fiere.






- Personale "*Espressionismo Dinamico 2*" Comune di San Quirino (Pordenone).



- Personale "*Espressionismo Dinamico 1*" Motta di Livenza (TV).





GIORNALE DI BRESCIA · Venerdì 18 marzo 2016

HINTERLAND

L'opera di Ilario Mutti a Motta di Livenza

Rezzato

Domani alle 17.30 l'inaugurazione della mostra di sculture a palazzo Loggia

Ilario Mutti è uno scultore di lunga lena, viene da Rezzato, scolpisce fuori porta, a ottiene e raccoglie nei palazzi delle Venezie. Domani, alle 17,30 inaugura la sua mostra di sculture a Motta di Livenza, palazzo Loggia. Lo presenta Stefania Cuccarollo.

Ilario Mutti esercita da diverso tempo un espressionismo dinamico fondato sulla visione di donne e animali, soprattutto il cavallo, fortemente avvinti dove si sprigiona una evidente sensualità e insieme il libello della portata materna e gentilmente amorosa nella visione comica di una primordialità della nascita.

Molto apprezzata è la macchina inventata da Ilario Mutti. In questo caso artigiano-artista, come ai tempi della classicità rinascimentale, in cui l'artista manifesta la necessità di un movimento reale in grado di rendere la sinergia della forza della persona o dell'animale individuati in una circolarità senza vertigine.

L'operosità e la creatività di Ilario Mutti sono riconosciute da tempo e nelle Venezie esigenti, il nostro scultore bresciano ha ricevuto già encomi in quel di Conegliano Veneto.

Abile nella misura dell'arte plastica e nell'elaborazione di un disegno, questa volta vertiginoso, parente di Balla, va a nozze, non preditoriamente, con quel espressionismo dinamico assorbito con suggestione apprezzabile nelle verve e nei muscoli dell'animalità tout court. Così che l'espressionismo nasce prima di essere scritto nei testi dell'arte. Com'è giusto per chi non si impicca alle mode delle convenzioni. //

TOMMO ZANA

Scultura. Un'opera di Mutti

2015 - Personale "*Espansione Domani*" presentazione di Luca Cremonesi, Prata di Pordenone (PN).





2014 - "*SempliceMenteLinea*", Cologne (BS).







- Mostra di scultura "*Futuro e Movimento*" Palazzo Meneghinni, Castiglione delle Stiviere (MN).







CASTIGLIONE: IN MOSTRA DA MR LIBRO OPERE DI "ARTE E CULTURA" DI REZZATO

L'Associazione Rezzato Arte e Cultura è un'associazione non profit nata nel 2006 con l'intento di promuovere e divulgare le svariate espressioni artistiche e culturali di cui è ricco il territorio veronese e bresciano. Sua peculiarità distintiva è la completa libertà – in termini di tecnica, correnti di riferimento, soggetti – lasciata ai soci mentori, pittori, scultori, scrittori ed arti collaterali.

"Ci riconosciamo a chiunque sia pronto verso l'arte e la cultura, stessa come desiderio di conoscenza e conseguente ricerca, per sviluppare i propri orizzonti e attuare scambi proficui di esperienze formative nel campo dell'arte contemporanea, per avviarsi verso a nuove modalità espressive, per divenire gli uni maestri d'arte degli altri, artisticamente e umanamente. Nel collettivo ci si arricchisce vicendevolmente mentre uno dà, l'altro prende" dichiarano i membri dell'associazione Democrazia Alma, Falicovi Antonella, Foglia Giuseppe, Lombardi Battista, Morales Milton, Mutti Ilario, Salvalai Fiorenzo. La mostra sarà di tele e di scultura perché "spesso la forza di un'associazione è coi membri spazioso all'interno e all'esterno di codificati generi e correnti artistiche, dando sempre prova di una distinta ed elegante qualità formale, accuratamente ricercata ed assolutamente inseguita con continuità e professionalità".



Un'opera di Ilario Mutti

eventi della libreria "M.R. Libri" di via Garibaldi 6. Saranno esposte opere di: Antonelli Claudia, Arcidiacono Salvo, Benedetti Celestino, Binotti Laura, Bologna Alex, Confetti Maria Grazia, Costantini Elisabetta, Questa prima collettiva, dunque, è l'occasione per incontrare questa importante realtà artistica del territorio bresciano che da anni opera per la promozione dell'arte e di eventi culturali a Rezzato, ma non solo.



AREA

VISIONI E INSIGHT E SGUARDI DALL'ALTO MANTOVANO

Stile Morenico

Dal 29 Marzo a Palazzo Menghini espone Ilario Mutti

IN SCENA "FUTURO E MOVIMENTO"

AREA

L'opera dell'artista: "Un amante esigente"

UN PASSAGGIO CREATIVO DA UN INIZIO A UN PRESENTE CHE NE CONTIENE IL SUO FUTURO

All'ex Asilo, l'esposizione 'Futuro e movimento' aperta fino al 25 aprile

CASTIGLIONE: AL MENGHINI INAUGURATA LA MOSTRA DI SCULTURE DI ILARIO MUTTI

"Futuro e movimento": è questo il titolo della mostra di scultura di Ilario Mutti inaugurata negli scorsi giorni a palazzo Menghini e che proseguirà fino al 25 aprile, frutto della collaborazione tra Comuni di Castiglione e Rezzato. A Castiglione, infatti, nel 1972 Mutti fece la sua prima esposizione, mentre Rezzato è il luogo dove attualmente abita, pur essendo nativo di Calcinato. Per il taglio del nastro c'erano i sindaci Alessandro Novellini ed Enrico Danesi, ovviamente lo stesso Ilario Mutti, e le scritture e giornalista Tonino Zana. L'apertura della mostra e gli interventi sono stati moderati da Luca Cremonesi, membro dell'istituzione del servizio culturale della città di Castiglione. Cavalli e donne, movimenti che si ritrovano



Ilario Mutti al centro, con il sindaco Alessandro Novellini

nei quadri sono le opere di Ilario Mutti, dislocate tra le prestigiose sale dell'ex asilo Menghini. Su uno dei pannelli che corredano le opere si legge: "Giochi di fusioni e compenetrazioni tra corpi e animali, per tornare l'armonia universale". Quindi il cavallo come espressione del movimento, la donna è invece il futuro, attraverso la procreazione. Ma cavallo e donna sono anche i due elementi essenziali per l'uomo, nella vita, nel lavoro, nella battaglia. "Fedeli all'impegno di costruire un patrimonio di qualità nel segno delle mostre di palazzo Menghini, l'Amministrazione ha voluto rendere omaggio a questo artista bresciano e al suo laboratorio nella certezza che i visitatori ne saranno appagati per la qualità e la storia", ha detto Novellini. Ilario Mutti ha creato anche un laboratorio, all'ex-asilo della mostra, dove si vedono i passaggi che portano dall'idea alla realizzazione dell'opera e, soprattutto, della creazione della fusione in bronzo. Ricordiamo che la mostra è aperta sabato e domenica ore 10.30-12.30 e 15.30-19.30; apertura speciale lunedì 21 aprile (Pasquetta), ore 15.30-19.30. Per info: Ufficio Cultura del Comune di Castiglione (0376-679.255; culturale@comune.castiglione.mn.it) oppure www.ilariomutti.it.

ja b.)

SABATO POMERIGGIO L'INAUGURAZIONE A PALAZZO MENGHINI

"Futuro e Movimento": le opere di Mutti in mostra a Castiglione

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE – Ancora una volta a Castiglione è protagonista la splendida cornice di Palazzo Menghini con un vernissage d'eccezione: sabato pomeriggio alle 17 verrà inaugurata la mostra "Futuro e Movimento", a opera dello scultore bresciano **Ilario Mutti**. È il nuovo progetto espositivo di un artista tornato nei confini mantovani dopo oltre quarant'anni dalla sua prima personale. Un percorso di ricerca volto a leggere la scultura, tra bronzo e argilla, nelle sue molteplici forme ed espressioni.



Ilario Mutti

Un titolo, quello della mostra, che potrebbe tranquillamente vestire i panni di un'epoca attuale come non mai, è sintomatico di un movimento necessario alla sopravvivenza del corpo, ma soprattutto della mente. Ecco dunque, come anche in questo caso, l'arte si fonde nell'attualità, in un contesto in cui ciò che verrà dovrà assumere nuove consistenze e nuovi valori.

All'evento interverranno il sindaco di Castiglione, **Alessandro Novellini**, il primo cittadino di Rezzato, **Enrico Danesi** e il critico, nonché giornalista e scrittore, **Tonino Zana**. La mostra sarà visitabile sino a venerdì 25 aprile, il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mentre sarà prevista un'apertura speciale lunedì 21 aprile, dalle 15.30 alle 19.30.

Questa è solo la prima delle tre manifestazioni in programma per l'anno in corso sempre al Menghini, in quanto volere dell'amministrazione Novellini è quella di promuovere arte e cultura nei tanti luoghi custoditi dalla bella Castiglione.

Elisa Turcato

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Futuro e movimento di Mutti

Apre la stagione delle mostre a Castiglione delle Stiviere con la prima delle tre esposizioni in programma a Palazzo Menghini per l'anno 2014.

La prima personale è di Ilario Mutti, scultore di Rezzato, alle porte di Brescia, che torna a Castiglione delle Stiviere da artista ormai affermato.

Da Castiglione infatti, terra dove l'arte è di casa, Mutti era partito quarantatré anni fa, con la sua prima esposizione realizzata in Piazza Dallo negli spazi, oggi come allora, del circolo Arci.

La mostra di Palazzo Menghini, tuttavia, non è una semplice antologica, ma un'esposizione che già dal titolo è sintesi di una vita artistica, ma anche sguardo verso il domani. "Futuro e movimento", infatti, racconta l'opera scultorea di Ilario Mutti e la sua sfida, artistica e concettuale, al movimento fermato nel bronzo e nell'argilla, senza per questo diventare mera stasi senza più possibilità di espressione.

Molto soddisfatto di ospitare «uno scultore d'eccezione, Ilario Mutti» si è detto il sindaco Novellini. Nella mostra è prevista anche una sezione di testimonianza laboratoriale. Il senso, dunque, del laboratorio che Ilario Mutti ha voluto ricreare all'inizio della mostra – dove si vedono i passaggi che portano dall'idea alla realizzazione dell'opera e, soprattutto, della creazione della fusione in bronzo – è raccontare questa sfida, unica e irripetibile, al movimento che diventa scultura, e cioè arte, per definizione, immobile. Si parte da un'idea e si arriva all'opera, dove si lavora cioè la materia per mantenere vivo il movimento. Il percorso storico di Mutti, dunque, è qui messo in mostra non come svolgimento cronologico, ma come passaggio, creativo, da un inizio a un presente che ne contiene il suo futuro. L'inaugurazione è fissata per sabato 29 marzo alle 17 a Palazzo Menghini, via Cesare Battisti 27, alla presenza dell'artista, dei sindaci di Castiglione e di Rezzato Enrico Danesi e del critico d'arte Tonino Zana.



L'artista Ilario Mutti



L'un'opera dello scultore bresciano



CASTIGLIONE D/S

PALAZZO MENGHINI Personale di Ilario Mutti fino al 25/4

La presentazione della mostra

Sabato 29 marzo alle ore 17 è stata inaugurata la mostra "Futuro e Movimento", la personale dello scultore Ilario Mutti, che torna a Castiglione delle Stiviere, da artista ormai affermato, dopo 43 anni, da quel lontano 1972 quando, alla sede dell'Arci Dallò, realizzò la sua prima personale. Al vernissage sono intervenuti il sindaco di Castiglione delle Stiviere, Alessandro Novellini, il sindaco di Rezzato (BS), Enrico Danesi, e il critico d'arte Tonino Zana. La mostra, allestita a Palazzo Menghini, via Cesare Battisti 27, resterà aperta fino al prossimo 25 aprile con i seguenti orari: sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Aperture speciali sono previste per lunedì 21 aprile solo di pomeriggio, dalle 15.30 alle 19.30, e il 25 aprile, ultimo giorno di mostra, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. La mostra "Futuro e Movimento" è a ingresso gratuito.

2013 - Mostra opere scultoree, presenta il giornalista critico d'arte Tonino Zana. Conegliano (TV).





24 | GARDA E VALSABBIA GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2013 | GIORNALE DI BRESCIA

Rezzato Ilario Mutti nei palazzi di Conegliano

Da sabato l'esposizione scultorea dell'artista bresciano ai giardini del Castello

Un dettaglio di «Donna Cavallo» di Ilario Mutti

REZZATO Alle 17,30 di sabato 14 settembre, nei giardini del palazzo di Conegliano, esposizione delle sculture di Ilario Mutti. Alle 17,30, il nostro Tonino Zana inaugura l'evento. La mostra si protrarrà fino al 29 settembre. Informazioni al numero 348-7444126.
Mutti nasce a Calvisano, nel cuore della pianura vigliana e vive su a Rezzato, vicino ai colori di Brescia, negli anni degli studi. Cresce con l'insegnamento dell'accademia e dei migliori maestri, tra cui Lusetti e quelli bravi della seconda metà del Novecento. Non dev'essere estranea questa vicinanza domestica alle cave michelangiolesche. Il sulla sua testa.
Ilario Mutti cresce ed espone in ogni parte del Bresciano, della Lombardia e in molti siti italiani e stranieri.
Fervida una mediazione culturale, rinuncia a un certo astratto. uno basato sulla sonorità di vigorosismi e di furbizie, lascia perdere un classicismo frusto e secondo gli la sintesi di una metafisica e di una simbologia in grado di approfondire il passaggio dal vecchio al nuovo e di mantenere il valore all'interno di un'armonia della storia dell'arte.
Preferisce la donna e il cavallo, in un intreccio di sensualità concettuale e di fisicità antropologica. Non rinuncia al calendario della sacralità, sabaia, per esempio, il padre e la madre con una scultura cimiteriale che rivede il sacrificio di Cristo sulla donna e sull'uomo e dona ai genitori la promessa di obbedire agli insegnamenti, al rispetto della memoria con una fruibilità di una propria creatività, laica e spirituale, se soltanto si ricorda il rapporto tra creazione e umanità, universalità francescana fra donne e uomini, animali e piante, cielo e terra. Ilario Mutti merita questa escursione autoreverente, insieme ad esserci e a rinnovarsi senza tradire, a stare lì dove la vocazione lo ha chiamato a rivelarsi mentre la mediocrità culturale che ci circonda.

zana

- Mostra d'arte contemporanea a cura di Rosa Lardelli, Villa Fenaroli, Rezzato (BS).



2012 - Personale "*971/011=40 Ilario Mutti*" presenta Tonino Zana, Palazzo Bertolazzi, Bagnolo Mella (BS).





GIORNALE DI BRESCIA | GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012 BASSA BRESCIANA | 23

Bagnolo Scultori e pittori a palazzo Bertazzoli

Sabato la mostra di Ilario Mutti e di Gino Pederzoli. Maggio con lezioni d'arte

Una bella panoramica di Palazzo Bertazzoli

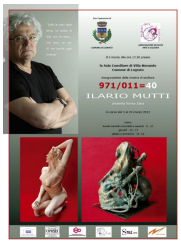
BAGNOLO MELLA Sabato 12 maggio, palazzo Bertazzoli a Bagnolo Mella ospiterà una serie di iniziative culturali continuando il programma degli anni precedenti. Una serie di mostre contestualmente per rimarcare l'importanza del palazzo e insieme l'offerta culturale degli artisti. Al centro delle mostre la personale dello scultore Ilario Mutti, «affascinante artista capace di modellare la materia - scrive Fabiano Paterlini - e di fare uscire da una massa anonima la sua anima e la sua immagine come sfida e piacere immenso. Se gradiranno serate d'arte a cura della dott. Silvia Iacobelli, venerdì 18 maggio sull'Informale europeo, giovedì 24 maggio sull'espressionismo astratto americano e giovedì 31 maggio sul nouveau realisme.
Dunque ricapitolando: sabato 12 maggio, alle 18.30, Tonino Zana presenterà l'opera personale di Ilario Mutti, che rimarrà aperta fino al 3 giugno con i seguenti orari: sabato e domenica 10-12, 16-19, venerdì 18 maggio, giovedì 24 maggio e 31 maggio dalle 20.30 e sabato 19 maggio fino alle 24.
Sempre sabato 12 maggio (e sempre fino al 3 giugno) apertura della mostra di pittura di Gino Pederzoli detto «Gino Latera» all'interno della riscoperta del mondo dei pittori bagnolesi.
Maggio culturale alla riscoperta dei lavori di scultura e di pittura, di oggi e di ieri, animati tutti da una passione per la conversazione con il pianeta dell'arte. Tanto più importante il messaggio culturale del Gafm (Gruppo artisti di Bagnolo Mella) quanto più cerca di uscire da un clima palpabile circondato da una crisi permanente che crea depressione creativa e sconforto umano.
Da ricordare ancora la significativa presenza di Ilario Mutti, artista molto apprezzato che con lo stile di una rispettabile storia propone il corso dei suoi singolari lavori. Nel segno della generosità e della passione con la compagnia umana dell'arte.

zana

- BIENNALE internazionale di forgiatura, Bienno (BS).



- Personale "*971 / 011 = 40*" Villa Morando, Lograto (BS).





GIORNALE DI BRESCIA | GIOVEDÌ 1 MARZO 2012 BASSA BRESCIANA | 29

Lograto Ilario Mutti espone a Villa Morando

Sabato l'inaugurazione della mostra di sculture nella Sala del Consiglio

Nella foto d'archivio Villa Morando di Lograto

LOGRATO C'è un report artistico sulla scheda biografica di Ilario Mutti, scultore - e non solo scultore - di molte opere belle tra tradizione e dopo-tradizione e sono i numeri 971/011 dalla cui differenza si ricava l'età del suo impegno artistico, 40 anni. E tra i più giovani narrati e ha cominciato prestissimo, per tutte le ragioni può giudicarsi, in bella età, un tempo così di spessore.
Ora, sabato 3 marzo, alle 17,30, Ilario Mutti inaugura la sua personale di sculture presso Villa Morando a Lograto, sede prestigiosa, da visitare per contenuto e contenitore. Sede di lusso con Orzinuovi, Chiari, Iseo, Castenedolo e ovviamente la città di Santa Giulia e dintorni.
Mutti c'è già stato in alcune di queste sale prestigiose ed ora affronta Villa Morando, allunga il passo sulla bella passeggiata d'entrata, nel giardino da Verzalles, proprio a fronte della vecchia stalale 42, e una volta nella sala del Consiglio comunale vedrà di quanta profondità giolanno i respiri post rinascimentali di un sito molto visto dall'esterno e non molto conosciuto al suo interno, un luogo fra i più suggestivi della nostra storia artistica bresciana e lombarda. Basta conoscerne, basta conviverci della nostra bellezza, basta dimetterel'abito del compleso di inferiorità.
Ilario Mutti sarà presentato da Tonino Zana, inviato speciale del nostro giornale e interno avrà i molti amici di sempre e i nuovi della pianura e dintorni. Del resto, qui a Lograto si incrocia la provinciale 19, che porta in pochi quarti d'ora il popolo della valle, della Franciacorta e delle Basse a incontrarsi. Se si vuole trascorrere un buon tempo per visitare opere ragguardevoli e un posto dovevere mettevole di sguardi e considerazioni basta ingranare le voglie di uccelli casa. Vedrete donne, cavalli, intrecci di amore e soffitti angelicati.

Tonino Zana

- Personale "*971 / 011 = 40*" Santa Maria della Rosa, Calvisano (BS).




24 BASSA BRESCIANA SABATO 11 FEBBRAIO 2012 GIORNALE DI BRESCIA

RUDIANO Due serate per capire i ... gonizzato dall'Istituto comprensivo ... ze delle nostre famiglie. Sono certa

Calvisano Ilario Mutti a Santa Maria della Rosa

Lo scultore espone nel chiostro domenicano, in sala Serafini, fino al 19 febbraio

CALVISANO Lui crittorna, alla piccola patria, e viene festeggiato come galantuomo e come artista solidamente apprezzato. Ilario Mutti, scultore di taglio compiuto, in grado di stare nella tradizione e di percorrere un cammino di originale consistenza, ha esposto in Sala Serafini, dedicato al simbolo, donna e cavalo, leggibili come due parti di una bilancia naturale, velocità e potenza, posto fisso di sentimenti chiamarsi di coppia, dentro la sua chiesa di Calvisano. Nella bella cornice del chiostro domenicano, sala Serafini di Santa Maria della Rosa a Calvisano, la mostra è appena iniziata e rimarrà aperta fino al 19 febbraio, giovedì, sabato e domenica 15.30-19.30, Tonino Zana e Luca Comensoni commentano intorno all'opera dell'artista. Ilario Mutti è una mostra ricercata, armoniosamente nel bello e misterioso spazio nel complesso di S. Maria della Rosa. Vi accadrà di ammirare due eventi in uno, quello permanente dell'architettura e degli affreschi calvisanesi e le sculture di Ilario Mutti.

L'artista bresciano ha scelto la strategia della centralità di un'opera e della cinema lineare intorno di altre opere intorno ad essa. Per realizzare il valore di un centro e l'importanza delle altre, che si dispongono intorno ad esso, all'etica e alla misura dell'altro e a cui tutti si dirigono e dichiarano una unicità umana, creali e individuali, obbedienti e liberi. Mutti è artista libero, si muove con l'associazione Forma Arte di cui è socio importante e nel contempo si cordoglianza pieno solitario, le percorre con notevole generosa, con scarso interesse ad allegorie il sapore impegnativo dello stare in scultura, dell'essere scultore, di chi, cioè, muta la forma e la impegna a stabilirsi in un rapporto con lo spazio della piccola e vasta, grandi vicende reali e surreali. Ilario Mutti mostra la sua affidabilità anche in questa esposizione a Calvisano e conferma la stima dei bresciani nei suoi confronti. **zana**

- Collettiva "*La molteplicità dell'Arte contro la crisi*" Castello di Orzinuovi (BS).

2011 - Personale "*971 / 011 = 40*" Bottega Alta, Rezzato (BS).




il Cazzaltino

Rezzato (BS) alla Bottega Alta Arte e Mestieri

LA PERSONALE DI ILARIO MUTTI PER I SUOI 40 ANNI D'ATTIVITA'


GIORNALE DI BRESCIA | VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2011 LA PROVINCIA | 25

Rezzato Mutti porta donne e cavalli alla Bottega

Lo scultore espone da domani, sabato, l'insieme di una classicità in movimento

REZZATO Lo spazio della Bottega Alta Arte e Mestieri di Rezzato è il miglior luogo per ospitare la mostra dello scultore Ilario Mutti, inaugurazione domani, sabato 5 novembre alle 18, mostra aperta fino al 20 novembre, (feriali 16-19, domenica 10-12 e 16-19, lunedì chiuso).

È il miglior sito per Mutti. La ragione si riferisce a un rapporto esistenziale e residenziale invidiato, Mutti vive a quattro passi dalla Bottega. Poi Mutti è fondatore di un gruppo d'arte unito intorno alla Bottega per realizzare eventi e confronti. E ancora Mutti trova nella Bottega di Rezzato i volumi maggiori per esprimersi in linea d'avanzamento della sua opera.

Bottega e classicità, Bottega e futuro, anche questi binomi esprimono la consonanza tra lo scultore e il luogo dell'esposizione. Ilario è figlio di un arte ammirata da Lunetti e Cottini, tra nerbo e anarchia, rispetto delle regole e necessità di scrivere dentro i tempi nuovi nella libertà ispiratrice senza confini. E i tempi nuovi sono l'ignoto tecnico e scientifico, il mare grande dell'ispirazione, la rottura, giorno dopo giorno, di una scuola, di una corrente e il rischio di rimanere, ogni giorno, da soli con se stessi, condizione da bonifica e purificazione e da pericolosa depressione.

Ilario Mutti è artista capace di stare con i cavalli e le donne della sua rappresentazione. Il cavallo e la donna di Mutti si amano e decidono di governare lo spazio. L'artista ama, parimenti l'uno e l'altra e li rilieve sovrapponibili e scambiabili. Cos'hanno, caro Mutti, in comune, lui e lei? L'eterna passione di farsi compagnia, di frantumare il paesaggio finale. Dunque, Mutti ama e scrive d'arte, di donne e di cavalli per battere la trasformazione che il tempo fa dei nostri pensieri e dei nostri atomi. La bellezza per l'immortalità, scriprendo i punti in cui si sospende il finale, nelle pieghe del creare umano.

Tonino Zana

Una donna-cavallo di Ilario Mutti

- Mostra personale opere scultoree, Pieve di Urago Mella (BS).


Mutti e Filippini uniti nel mito a Urago Mella

Domani alla Pieve la presentazione della mostra a due voci che sarà visitabile fino al 2 ottobre



1999 - Personale "*Donne e Cavalli*" Bottega Alta galleria, Rezzato (BS).


REZZATO - Mostra di scultura alla Bottega Alta

Mutti, artista misurato

Tutte le opere dell'artista **Ilario Mutti** catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.
L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno, le opere dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio, info@arteitaliana.net

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Le quotazioni dell'**artista** partono da un minimo di euro 2.000,00 a salire per le terecotte, mentre le opere realizzate in bronzo partono da un minimo di euro 10.000,00 a salire.
(Opere codice 2 - 2024).

"Amanti" - 2008 - semirefrattario - cm 33x23 - h 32 cm



"E se cosi' non fosse..." - 2007 - semirefrattario - cm 25x22 - h 44 cm



"Evviva e' festa" - 2009 - bronzo, fusione a cera persa - cm 48x49 - h 48 cm



"Futuro e movimento" - 2014 - bronzo, fusione a cera persa - cm 48x27 - h 49 cm



"L'albero delle incongruenze" - 2008 - bronzo, fusione a cera persa - cm 53x30 - h 40 cm



"...E chi mi ferma" - 2011 - bronzo, fusione a cera persa - cm 63x32 - h 43 cm



"Ricomporsi" - 2019 - bronzo, fusione a cera persa - cm 48x27 - h 49 cm



"Pensieri piroettanti in una notte d'estate" - 2011 - bronzo legno ferro - cm 60x60 - h 63 cm



"Sensazioni di vita" - 2009 - bronzo, fusione a cera persa - cm 57x34 - h 39 cm



"Sentimento" - 2011 - semirefrattario - cm 52x34 - h 71 cm



"Ricomporsi" - 2019 - bronzo, fusione a cera persa - cm 48x27 - h 49 cm



Archivio Monografico dell'Arte Italiana
+39 334.1536620 - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net